

Villa Chigi ostaggio di vandali e incuria

Terra di nessuno

Sporcizia, rifiuti, panchine divelte, fontane piene di spazzatura
E la notte il parco diventa rifugio di sbandati nel silenzio di Comune e Municipio

Mary Tagliazucchi

■ Villa Chigi, il parco tra viale Libia e piazza Vescovio, è l'esempio evidente dello stato di degrado, in cui versano ultimamente la maggior parte delle aree verdi cittadine. L'area, un tempo fiore all'occhiello del II municipio, è ormai deturpata dall'incuria e dalla scarsa manutenzione.

Gli "effetti" di questo stato di abbandono sono visibili tra i molteplici insediamenti abusivi, rifiuti ingombranti, erba incolta, fontane piene di immondizia e contenitori di raccolta danneggiati.

Proprio come gli arredi di quello che prima era un attrezzato parco giochi, e di cui ora, sono rimasti solo pochi e devastati pezzi d'arredo, a causa di ripetuti atti vandalici che, a detta dei residenti, avvengono soprattutto la notte, quando il parco diventa terra di nessuno, fra senzateo, sbandati e tossicodipendenti.

Una situazione assurda a detta di Paolo Holljwer, consigliere del II municipio, gruppo misto e membro

dell'associazione "La Trieste": «Un anno fa, insieme ad un migliaio di cittadini della zona, abbiamo lanciato una raccolta firme indirizzata alla **Sindaca, Raggi** e alla presidente del II municipio, Francesca Del Bello, richiedendo con urgenza degli interventi immediati per il parco di Villa Chigi, ma ad oggi le cose non sono cambiate, ma peggiorate. Come associazione abbiamo provveduto più volte, alla pulizia dell'area. Le competenze di gestione della villa sono in capo al **Comune di Roma** che, malgrado le promesse fatte, non è mai intervenuto strutturalmente per dare risposte e soluzioni allo stato di degrado. - prosegue il consigliere - Basterebbe poco: ripulire i muri della villa, vandalizzati da scritte di ogni genere. Garantire lo svuotamento quotidiano dei cestini e soprattutto basterebbe intervenire tramite i giardinieri dell'ufficio giardini presenti in loco per la manutenzione ordinaria e straordinaria. Per quanto riguarda la parte del Parco Don Baldoni, anche qui, malgrado i tentativi spot da parte dell'amministrazione locale, la situazione

di degrado e di insicurezza è alquanto evidente. Ma, almeno Ama garantisce dei passaggi di poco più frequenti per lo svuotamento dei cassonetti. In entrambe le aree ci sono problemi di sicurezza, dal momento che, anche a causa degli insediamenti abusivi da parte dei rom nella vicina via Mascagni, le zone sono prive di qualsiasi controllo diventando pertanto aree adatte al consumo di alcolici e sostanze stupefacenti. Tale stato d'insicurezza è avvalorato anche dai diversi raid vandalici che hanno colpito la struttura dell'asilo nido presente nella stessa Villa Chigi».

Una situazione inconcepibile anche secondo, Fabrizio Ghera, capogruppo di Fratelli d'Italia in Campidoglio: «La situazione di abbandono a Villa Chigi è l'ennesimo esempio di degrado, in cui versano i parchi e le aree verdi romane. È agghiacciante soprattutto lo stato d'incuria nell'area dedicata ai bambini. Faremo un'interrogazione per capire i motivi di questo continuo degrado».

Della stessa idea, il già consigliere di centrodestra, Manuel Bartolomeo: «Al parco di Villa Chigi c'è una situazione

surreale, che va sempre peggiorando. Impossibile sapersi perché la maggior parte di panchine sono divelte. Nella fontana vedi solo rifiuti galleggianti in una melma verde. In bicicletta o a piedi è una gincana tra il degrado, bisogna rimanere costantemente vigili, perché potresti facilmente cadere tra siringhe o bottiglie rotte utilizzate per fumare il crack. Una situazione invivibile».

©riproduzione riservata



Roma

Villa Chigi ostaggio di vandali e incuria

PRESTITI ASSOCIATI **MUTUI**

€50.000 PRIMO e 40 ANNI TASSO FISSO

A TUTTE LE CARATTERISTICHE

CONSUMI NEL QUANTIFICATORE

PRESTITI ASSOCIATI

PRESTITI ASSOCIATI

Peso: 47%



Peso: 47%

136-136-080